



Progetto DSA

La Legge 170 dell'8 ottobre 2010 *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento in ambito scolastico* "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento [...], che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (art. 1).

Il progetto DSA, promosso dall'ICS "A. Moro" nell'ambito dell'area Inclusioni, nasce dalla sensibilità alle tematiche proprie dell'ambito e diventa progressivamente una procedura in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente (L. 170/2010), dal Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011, dalle Linee guida allegate e dalla Legge Regionale del 2 febbraio 2010, n. 4.

Partendo dalla consapevolezza di *dover e poter intervenire in modo mirato non solo per recuperare i disturbi nell'apprendimento di lettura, scrittura e calcolo, ma anche per poter prevenire, o limitare, l'emergere di queste difficoltà*, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, di concerto con l'équipe psicopedagogica e la famiglia, individuano le forme didattiche, gli strumenti dispensativi e compensativi e le modalità di valutazione più adeguati affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Poiché le manifestazioni dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono molteplici e variabili, l'ICS punta a una tempestiva e attenta definizione delle caratteristiche di ogni alunno, per indicarne i personali ambiti e livelli di difficoltà e per delinearne anche i "punti di forza", al fine di redigere un percorso didattico specifico che, partendo dalle caratteristiche rilevate nello studente, consenta un proficuo lavoro didattico sulle sue capacità, potendo egli "fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei diversi cicli di istruzione" (art. 1, comma 1).

PDP per gli alunni con certificazione di DSA

Ogni anno i consigli di Interclasse e di Classe, in accordo con l'équipe psicopedagogica e le famiglie, redigono i PDP, ossia i Piani Didattici Personalizzati, secondo i modelli strutturati per plesso, contenenti metodologie, tempi, strumenti compensativi e dispensativi e modalità di verifica, atti al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per la classe.

Progetto DSA e riconoscimento precoce

Poiché l'intervento tempestivo permette di evitare disagi non solo in ambito formativo, ma soprattutto in quello affettivo e sociale prevenendo l'insorgenza di disturbi comportamentali, l'ICS ha identificato nell'attenzione ai segnali predittivi dei disturbi specifici dell'apprendimento un obiettivo fondamentale.

In tale ottica, il progetto si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni dei vari plessi attraverso:

- l'osservazione psicopedagogica e l'uso dello strumento IPDA nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- la somministrazione delle "Prove zero" da parte delle insegnanti agli studenti del primo e del secondo anno della scuola Primaria ;
- l'osservazione psicopedagogica su segnalazione del CdC alla scuola secondaria di primo grado.

Le procedure messe in atto dall'ICS non hanno ovviamente valore diagnostico, ma forniscono suggerimenti osservativi da condividere con le famiglie affinché, nei casi opportuni, venga avviato l'iter di segnalazione all'ASST di competenza.

Rapporti tra scuola, famiglie e enti territoriali

Riconoscendo anche l'impatto che la presenza di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento ha sulla vita degli studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "A. Moro" ha attivato contatti con le realtà e gli enti locali sensibili a tali tematiche, muovendosi sulla strada della sinergica collaborazione tra i soggetti coinvolti al fine di guidare docenti, studenti e famiglie sulla strada di buone prassi educative e formative, atte a colmare o attenuare l'eventuale gap che potrebbe emergere in situazioni di sottovalutazione e trascuratezza delle



difficoltà riscontrate.

In tale ottica, dal 2016 l'Istituto è riconosciuto quale "Scuola Amica della Dislessia" nell'ambito della campagna formativa sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento promossa dall'Associazione Italiana Dislessia. Dall'a.s. 2018/19 promuove e ospita sportelli di consulenza nell'ambito della settimana della Dislessia aperti a docenti, alunni e genitori e progetti di formazione rivolti agli studenti certificati.

Finalità e obiettivi del progetto

Tutto quanto viene messo in campo nell'ambito del Progetto DSA nasce con lo scopo di garantire agli alunni DSA un percorso di apprendimento sereno e, pertanto, significativo, lavorando su diversi fronti: quello della formazione e della sensibilizzazione del corpo docente, quello del dialogo e della collaborazione con le famiglie, quello del coinvolgimento degli enti territoriali nel processo educativo e formativo dell'ICS, secondo le seguenti finalità e i conseguenti obiettivi:

Finalità

- Facilitare l'individuazione in classe di alunni con DSA
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative mirate
- Formare il personale docente e istituire gruppi di lavoro
- Attivare consapevolezza e attenzione sui DSA in tutte le famiglie
- Operare sul territorio per l'attivazione di sinergiche forme di collaborazione tra gli enti, la scuola e le famiglie

Obiettivi

- predisporre percorsi didattici personalizzati con l'indicazione di strategie, strumenti compensativi e dispensativi, metodologie di valutazione
- ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- favorire l'uso di strategie metacognitive
- lavorare in sinergia tra docenti secondo l'ottica del curriculum verticale
- promuovere occasioni per percorsi di aggiornamento sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sulla normativa vigente rivolte sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti

Responsabili del progetto

Funzione Strumentale DSA

Insegnanti referenti di plesso per i DSA

Attività

- settembre-novembre
 - ❖ mappatura degli alunni certificati distinti per ordine di scuola
 - ❖ somministrazione a tutti i bambini di cinque anni del questionario IPDA per la scuola dell'Infanzia
 - ❖ condivisione dei risultati con l'équipe psicopedagogica ed eventuale attivazione della procedura di inoltro della segnalazione tramite la famiglia alla ASST di riferimento
 - ❖ per gli alunni certificati, predisposizione dei PDP secondo i modelli di riferimento
 - ❖ condivisione del PDP con le famiglie
 - ❖ condivisione del PDP con il servizio di psicopedagogia nei soli casi richiesti
 - ❖ presa visione e firma del Dirigente Scolastico
 - ❖ attivazione delle metodologie e delle strategie identificate
- dicembre-maggio



- ❖ prosecuzione del percorso didattico personalizzato predisposto e sua verifica per eventuali modifiche
- ❖ predisposizione delle “Prove zero” per le classi prime e seconde della scuola primaria
- ❖ condivisione dei risultati con l'équipe psicopedagogica ed eventuale attivazione della procedura di inoltro della segnalazione tramite la famiglia alla ASST di riferimento
- maggio-giugno
 - ❖ restituzione alla famiglia dei risultati
 - ❖ mappatura della situazione degli alunni al termine dell'anno scolastico

Nei modelli PDP di plesso sono stati identificati i seguenti ambiti di interesse:

- Strategie metodologiche e didattiche
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Collaborazione pedagogico-educativa con le famiglie
- Valutazione

Per ogni voce, sono state identificate le sottocategorie ritenute maggiormente funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli alunni con certificazioni DSA.